

produzione del 60 per cento valga quanto prima valeva la produzione del 100 per cento. Ma, dato che, come si è assunto per ipotesi, la situazione è tale che una produzione dell'80 per cento non può essere venduta che al prezzo a cui prima si vendeva una produzione del 100 per cento (vale a dire del 20 per cento di meno nel complesso) sembra assai poco probabile, se non addirittura inconcepibile, che l'elasticità della domanda sia tale che una produzione pari al 60 per cento di quella di prima possa essere venduta ad un prezzo pari al $166 \frac{2}{3}$ per cento di quello di prima. In quest'ipotesi, di assai poco probabile realizzazione, difficilmente, del resto, il sistema adottato potrebbe non venire sconvolto dalla cupidigia di nuovi concorrenti, i quali lavorerebbero con orari di lavoro normali e si assicurerebbero in un primo tempo, fino a che la produzione non fosse notevolmente aumentata, quasi 66 per cento di più di coloro che hanno ridotto le proprie ore di lavoro.

In entrambi i casi la simpatia del resto della comunità andrebbe giustamente ai concorrenti sopraggiunti. È ovvio che non è nell'interesse del resto della comunità pagare un riposo supplementare agli addetti ad un impiego scelto a caso. È ovvio che è invece interesse di tutta la comunità che la forza di lavoro resa libera, sia per diminuzione di domanda che per miglioramento nei metodi di produzione, non sia sciupata, ma applicata a qualche altro genere di produzione. Unica linea di condotta opportuna è, quindi, una riduzione nel numero degli addetti a quell'impiego.

L'eliminazione della percentuale necessaria di personale da un impiego in decadenza è di solito effettuata in due modi. 1) In casi in cui cambiamenti nei guadagni seguono prontamente a cambiamenti nel valore dei prodotti, aumenti nell'ammontare di un particolare prodotto in seguito a miglioramenti intervenuti nei metodi di produzione o diminuzioni della domanda causeranno una riduzione generale nei guadagni dei produttori. La massa immobile vi si sottoporrà indefinitamente, ma il margine più mobile sarà indotto a muoversi perchè ora meno pagato in confronto agli addetti ad altri impieghi in cui gli è possibile entrare. 2) Là dove i guadagni non risentono prontamente dei cambiamenti intervenuti nel valore dei prodotti, come accade assai spesso nelle epoche più vicine alla nostra per la prevalenza di contratti collettivi tra grandi organismi di datori di lavoro da una parte e di prestatori d'opera dall'altra, certe persone saranno eliminate dall'impiego dell'industria decadente, sia che lo vogliano sia che non lo vogliano.

Quando è in voga il primo di tali metodi, gli individui che devono andarsene si scelgono da sè e saranno quindi quelli ai quali la prospettiva di un trasferimento presenta la maggior attrazione e il minor timore. Quando è in voga il secondo metodo, la selezione è fatta dai datori di lavoro, i quali, probabilmente, sceglieranno i peggiori dal punto di vista dell'impiego che occupano senza che possa dirsi che questi ultimi vadano giudicati alla stessa stregua per quanto concerne la loro capacità in altre occupazioni. Il secondo metodo tende quindi più del primo a causare disoccupazione. D'altra parte,